

# Indagine sui matrimoni minorili in Italia

## Sintesi



No Peace Without Justice  
Non c'è pace senza giustizia

NON C'È PACE SENZA GIUSTIZIA  
[WWW.NPWJ.ORG](http://WWW.NPWJ.ORG)



THE CIRCLE ITALIA ONLUS  
[WWW.THECIRCLEITALIA.ORG](http://WWW.THECIRCLEITALIA.ORG)

# Indagine sui Matrimoni Minorili in Italia

## Introduzione e contenuto:

Il presente documento nasce da un'iniziativa di Non C'è Pace Senza Giustizia (NPSG) con il sostegno di The Circle Italia, un network di donne che, attraverso le proprie competenze e risorse, sostiene progetti a favore delle donne che vivono in difficoltà in Italia e nel mondo. Si tratta del risultato di un'indagine esplorativa che getta le basi per una campagna di advocacy di contrasto ai matrimoni minorili sul territorio italiano. NPSG si propone di sensibilizzare e mobilitare gli stakeholder coinvolti verso gli standard internazionali di diritti umani che lo Stato italiano si è impegnato a rispettare, evidenziando e facilitando la diffusione delle azioni positive già svolte a livello locale, regionale e nazionale.

Questa analisi ha dunque l'obiettivo di definire e descrivere il matrimonio minorile come violazione di diritti umani e come forma di violenza di genere all'interno del quadro giuridico nazionale ed internazionale. Inoltre, per quanto possibile, si vuole dare conto della dimensione di tale fenomeno all'interno del territorio italiano, per poi segnalare, sulla base delle informazioni raccolte, le lacune esistenti e le buone pratiche in atto sia all'estero che in Italia e fornire una serie di raccomandazioni per la prevenzione ed il contrasto ai matrimoni minorili rivolte alle istituzioni pubbliche ed alla società civile italiana.

## Metodologia:

Lo studio è stato eseguito con una metodologia basata sui diritti umani ed una prospettiva di genere. Esso si compone di una indagine bibliografica (che ha incluso sia studi accademici che c.d. "grey literature", ovvero documenti e paper provenienti da istituzioni non accademiche, quali agenzie ONU, governi o organizzazioni non governative) che ha prodotto tre output principali: (1) una mappatura degli stakeholder rilevanti sul territorio italiano; (2) una revisione delle azioni portate avanti negli ultimi dieci anni in Italia e all'estero; e di conseguenza, (3) l'identificazione delle migliori pratiche da parte di attori istituzionali e della società civile e la valutazione del loro potenziale di scalabilità nelle varie realtà italiane. La seconda componente dello studio consiste in un'indagine qualitativa sul campo realizzata tramite un questionario aperto somministrato agli attori sociali maggiormente rilevanti individuati durante la prima fase - ovvero ONG, associazioni e Centri Anti Violenza attivi a vario titolo nel contrasto ai matrimoni minorili e forzati.

## I dati disponibili:

Data la difficoltà di rilevare la dimensione del fenomeno (per la mancanza di strumenti a livello internazionale e nazionale, per le caratteristiche intrinseche dello stesso, per la rarità delle denunce), i dati disponibili sono scarsi e disomogenei. Stime globali UNICEF-UNFPA rilevano che il matrimonio è stato imposto a 650 milioni di bambine, donne e ragazze viventi, con 12 milioni di bambine costrette a sposarsi ogni anno. La pandemia di Covid-19 ha influenzato negativamente la tendenza al calo del 9% attestata negli ultimi dieci anni. Nel quadro europeo, non esiste una banca dati organica: alcuni Stati hanno realizzato ricerche, rivelando ad esempio che in Inghilterra, nel 2019, sono stati 1355 i matrimoni forzati, di cui il 27% coinvolgeva minorenni ed il 15% minori di 15 anni. Esistono inoltre ricerche internazionali sulla popolazione Rom in diversi Stati europei, secondo le quali il 16% della popolazione tra i 16 e i 18 anni era sposata o convivente, così come il 2% delle bambine tra i 10 e i 15 anni.

In Italia, i dati esistenti sull'incidenza dei matrimoni minorili sono spesso relativi a specifici territori e rilevati dalla società civile piuttosto che da enti statali. Nel 2017, una ricerca da parte di una ONG nelle comunità Rom della periferia di Roma ha rilevato una incidenza del 77% di matrimoni minorili. Un recente report del Ministero dell'Interno italiano ha rilevato – sul territorio nazionale – 7 (agosto-dicembre 2019), 8 (2020) e 9 (gennaio- maggio 2021) casi di matrimonio forzato (di cui il un terzo coinvolgeva minorenni). Tale dato contrasta pesantemente con una indagine svolta nel 2009 da un'organizzazione della società civile che, nella sola regione Emilia-Romagna, aveva identificato 33 casi di matrimoni forzati in un solo anno. Tali dati suggeriscono la presenza di un elevato numero di casi sommersi, che non arrivano ad essere rilevati dalle autorità nazionali.

## Conclusioni:

Le conclusioni tratte dal presente lavoro evidenziano diverse lacune da parte dello Stato italiano non solo nel contrasto ai matrimoni minorili, ma anche nella sua stessa concezione all'interno del quadro giuridico e istituzionale, nonostante alcuni (recenti) passi avanti. Si è dunque rivelata necessaria ed urgente un'azione multistakeholder per sensibilizzare ed agire su più fronti per prevenire e contrastare tale grave violazione dei diritti umani dei minori. Le raccomandazioni formulate invitano infine le istituzioni ad implementare iniziative per (1) identificare e quantificare; (2) prevenire e (3) contrastare il fenomeno ed fornire assistenza alle vittime; inoltre, esortano la società civile ad intraprendere attività specifiche e fornire appoggio ed assistenza alle vittime, oltre a continuare e rinnovare l'impegno nelle attività di advocacy e sinergia con istituzioni locali, regionali e nazionali per ottimizzare gli sforzi e condividere buone pratiche nel contrasto ai matrimoni minorili.